

“COSTI DECUPLICATI PER LE AZIENDE IDRICHE”

L'instabilità dei mercati, la difficoltà nel reperire le materie prime e gli effetti della situazione geopolitica internazionale preoccupano anche le società del servizio idrico integrato della Lombardia, unite nella rete di Water Alliance, di cui è portavoce l'ing. **Enrico Pezzoli**, presidente e ad di Como Acqua. Una serie di condizioni sfavorevoli che si aggiunge a carico di aziende che hanno già dovuto affrontare gli effetti della pandemia e della nota emergenza idrica, senza mai poter smettere di garantire con qualità la continuità di un servizio che è pubblico ed essenziale.

“Un'incessante somma di difficoltà che, sotto il profilo d'intenti richiede più che mai coesione tra i soggetti coinvolti, sotto il profilo gestorio la necessità di tendere tutti con determinazione ad una maggiore autonomia energetica - ritiene Pezzoli -, essendo quello idrico un settore indiscutibilmente energivoro.” In effetti nel 2021 il costo dell'energia elettrica sostenuto dai gestori idrici lom-



Il monito del presidente di Como Acqua Enrico Pezzoli, portavoce della rete Water Alliance

bardi ammontava a 46 euro/MWh; oggi è decuplicato, giungendo a oltre i 500 euro/MWh.

“Anche la più oculata previsione di misura mai avrebbe potuto rilevare l'attuale quadro che ci troviamo di fronte: la spesa, se non si assisterà a breve a un arresto dell'impennata dei costi, po-

trebbe giungere anche oltre i 500 milioni di euro. Somma, oltretutto, da sostenersi con la vigenza di un meccanismo tariffario penalizzante poiché, malgrado la straordinarietà della situazione, comunemente non consente un recupero della spesa in tempi utili. L'attuale lang biennale, allora, potrebbe imporre anche

un'eventuale ripianificazione degli investimenti”.

Se la situazione attuale non dovesse tornare ordinaria nel breve periodo qualsiasi forma di intervento per tentare di paralizzarne gli effetti negativi non risulterà sufficientemente adeguata, soprattutto a tutelare l'utenza. Quest'ultima, infatti, sarà chiamata a sostenere per lo più i costi energetici, a discapito di pagamenti finalizzati agli investimenti sulle infrastrutture.

Water Alliance, forte di una compatta logica di azione ancor prima che di reazione, ha sempre mantenuto l'obiettivo di attirare i riflettori sulle criticità che attanagliano il settore idrico e continuerà a proporre nelle sedi istituzionali le migliori soluzioni da riuscire a condividere per raggiungere gli obiettivi comuni.

“Anche in questo caso, comunque, la difficoltà potrà rivelarsi occasione propizia per coloro che puntano a evolvere a un livello di maggior consapevolezza delle sfide da affrontare e superare” conclude il presidente Pezzoli.

UniCredit sostiene Teach For All con un contributo di circa 2 milioni di euro

Orcel: “Nulla è più determinante dell'educazione dei giovani per garantire il successo dell'Europa di domani”

UniCredit e Teach For All insieme per supportare l'educazione di bambini e ragazzi in sette Paesi in cui il Gruppo opera: Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Romania, Slovacchia e Serbia.

Grazie a questa collaborazione, UniCredit finanzia le attività dell'anno scolastico 2022-2023 della rete Teach for All attraverso una donazione di circa 2 milioni di euro, e coinvolgerà i propri dipendenti nel progetto attraverso conferenze e workshop in cui verranno condivise esperienze, competenze e best practice.

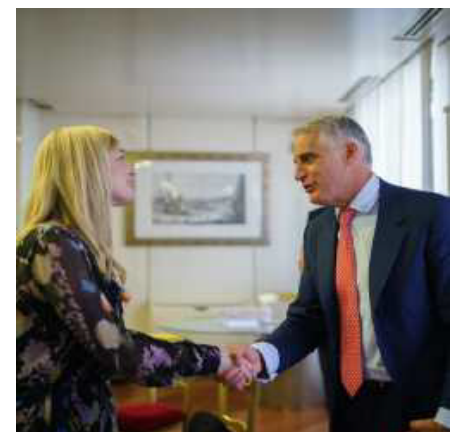
Ad oggi, Teach For All ha avuto un impatto positivo su oltre 300.000 studenti in Europa e ha visto più di 4.000 giovani insegnanti nei propri programmi di fellowship, mentre oltre 9.000 ex insegnanti partecipanti nei loro programmi continuano a lavorare in settori chiave come la leadership scolastica, le politiche pubbliche e l'innovazione sociale. Il programma, rafforzato ulteriormente grazie alla nuova collaborazione con UniCredit, fornirà supporto alle comunità locali più disagiate, ridisegnando il sistema educativo e fornendo agli insegnanti le leve necessarie per aiutarli a promuovere, anno dopo anno, un'istruzione di alta qualità e un ambiente scolastico più inclusivo.

Grazie all'aiuto degli insegnanti selezionati, formati e seguiti da Teach For All, gli alunni acquisiranno le conoscenze, le competenze e i valori necessari per raggiungere l'autonomia finanziaria, partecipare attivamente alla

vita sociale e orientarsi nel nuovo mondo del lavoro, sempre in evoluzione. Attraverso la creazione di nuove opportunità, infatti, il programma aiuta a formare una nuova generazione di leader europei che si impegneranno nella trasformazione dei nostri sistemi educativi.

“Non c'è niente di più determinante dell'educazione dei nostri giovani per garantire il successo dell'Europa di domani. Per questo è fondamentale sostenere gli insegnanti dotandoli di tutti gli strumenti necessari per renderli i migliori educatori possibili - ha commentato **Andrea Orcel**, Ceo di UniCredit - ed è per questo che siamo orgogliosi di questa collaborazione con Teach for All, perché aderisce perfettamente alla nostra convinzione che l'impegno di UniCredit per fornire alle comunità le leve per il progresso vada oltre il sostegno finanziario. Riteniamo che tale partnership costituirà un concreto aiuto per contribuire a una società migliore, in linea con la nostra strategia ESG, e che la presenza di UniCredit in Europa consentirà al progetto di raggiungere le comunità in cui c'è più bisogno. Sono certo che i risultati di questa collaborazione contribuiranno positivamente al successo e al progresso del nostro continente nei decenni a venire.”

Parole alle quali hanno fatto eco quelle di **Wendy Kopp**, Ceo e co-fondatrice di Teach For All: “L'educazione svolge un ruolo fondamentale per il benessere economico e sociale di qualsiasi regione. Anche se alcuni studenti



Abigail Huston e Andrea Orcel

europei hanno accesso all'istruzione, c'è ancora un gran numero di bambini, in particolare provenienti da comunità emarginate, che non possono avere accesso all'educazione di qualità - ha detto - perché l'Europa possa affrontare le sfide di questo secolo, è necessario agire adesso e lavorare insieme alle scuole, ai governi e alle famiglie per garantire che ogni bambino abbia l'opportunità di realizzare il proprio potenziale”.

Progetti e innovazione per il nuovo anno formativo

Cinquant'anni di storia e il CFP non si ferma

Numerose le iniziative del CFP di Como finalizzate a celebrare il cinquantesimo anno di attività, dedicata alla formazione e all'inserimento professionale di giovani e adulti. È prevista per i primi di dicembre l'intitolazione della scuola al suo fondatore e primo direttore **Luigi Grisoni**, appassionato fautore della nascita del sistema della formazione professionale sul territorio comasco, che pone le basi di una realtà che si è progressivamente consolidata nel tempo.

Il CFP ha preparato generazioni di professionisti nel settore della ristorazione, della pasticceria, dell'accoglienza e dell'estetica. Cinquant'anni di costante attività di progettazione per programmare e realizzare interventi formativi calibrati sulle necessità di crescita culturale e professionale degli allievi, in sinergia con il sistema delle imprese, per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e garantire ai giovani esperienze qualificanti di tirocinio e percorsi efficaci di inserimento professionale.

La Provincia di Como, in occasione di questo importante anniversario, promuoverà una conferenza dedicata al passato e al futuro del sistema della formazione professionale coinvolgendo tutti gli enti e gli operatori che negli anni hanno costruito il presente della formazione professionale.

Una pubblicazione dedicata al CFP ripercorrerà le tappe fondamentali della sua storia e dei suoi protagonisti, i tanti allievi che hanno raggiunto traguardi importanti grazie alla loro dedizione e passione per il lavoro.

Erasmus+: la settimana di "Castle's Dinner"

Si è svolta questa settimana la "Castle's Dinner Training Week", una settimana di formazione internazionale rivolta a studenti del settore alberghiero francesi e lettoni, che, insieme ai colleghi del CFP di Como, hanno potuto conoscere la storia, la cultura e la gastronomia del territorio comasco.

Il progetto consiste in un viaggio attraverso dimore storiche europee, da realizzarsi attraverso eventi di carattere gastronomico che ricostruiscono la storia e la cultura che le dimore rappresentano. Un programma formativo che permette ai partecipanti di acquisire conoscenze storiche, culturali e linguistiche e competenze di carattere professionale, e che preveda come "capolavoro" finale la realizzazione di una cena storica nella residenza d'epoca.

A partire da un percorso di conoscenza della storia di Villa Olmo e della cucina del XIX secolo realizzato lo scorso anno e condiviso con i colleghi europei, la settimana dal 26 al 30 settembre ha previsto visite guidate, laboratori didattici, cacce al tesoro e ricerche fotografiche allo scoperta di Como, del Lario e delle sue ricchezze architettoniche e paesaggistiche. L'esperienza si conclude con una conferenza scientifica e la preparazione della cena di rievocazione della tradizione gastronomica dell'ottocento lombardo e comasco a Villa Olmo la sera del 30 settembre.

Una bellissima opportunità di conoscenza, di inte-



grazione tra contenuti di carattere culturale e tecnica professionale, un'occasione per lavorare in un contesto multiculturale e multilinguistico. Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, soprattutto degli allievi con maggiori difficoltà, nell'ottica dell'inclusione e di un approccio metodologico diversificato. Durante tutta la settimana i ragazzi sono stati coinvolti in giochi di squadra per favorire la partecipazione attiva e il lavoro di gruppo, oltre che l'interazione in lingua straniera. Le stesse squadre sono diventate le partite in cucina e in sala dedicate alle diverse portate del menu della cena di gala, con autonomia e responsabilità importanti.

Le prossime tappe di "Castle's dinner" saranno il Palazzo di Rundale in Lettonia, il prossimo novembre, e la Reggia di Versailles a Parigi in primavera, dove gli allievi del CFP saranno coinvolti in percorsi analoghi di conoscenza e approfondimento della storia, della cultura e della gastronomia dei paesi ospitanti.

Il progetto si inserisce nel quadro delle attività internazionali del CFP di Como, che promuove attività di mobilità e progetti di innovazione in Europa e nel mondo: fino al 2027 è stato rinnovato l'Accreditamento Erasmus+, che permette di organizzare stabilmente

tirocini internazionali per allievi e diplomati. Il CFP è stato insignito del Label di Eccellenza Erasmus+, per la qualità nella gestione dei progetti internazionali.

Anche quest'anno gli allievi di quarta di tutti i settori potranno frequentare un tirocinio formativo in Europa mentre molti loro compagni più grandi, che hanno terminato gli studi a luglio, si stanno preparando per esperienze professionali di sei mesi in Spagna, Irlanda, Francia e Mauritius.

Un percorso di specializzazione sulla ristorazione sostenibile

Un nuovo progetto per l'anno formativo 2022-2023, una proposta didattica innovativa per tutti i diplomati del settore alimentare, è il percorso di Specializzazione Tecnica Superiore sulla "Ristorazione Sostenibile". Il corso IFTS partirà a metà ottobre con la collaborazione di Università cattolica, Confcommercio, Istituto Romagnosi, Enaip Como e Associazione Piace CiboSano. I partecipanti verranno assunti con contratto di apprendistato in aziende selezionate del territorio comasco e otterranno il titolo di specializzazione attraverso un'esperienza professionale.